



PROVINCIA
DI LODI



Area 1 Tecnica
U.O. Sistemi verdi – Servizi a rete – Tutela e valorizzazione dell'ambiente – Pianificazione territoriale e Provinciale – Protezione civile

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. ,09.07.17 /

Allegati n. -

Lodi,

Ministero della Transizione Ecologica D.G.
Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di
valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo n.44
00147 Roma
va@PEC.mite.gov.it

Ital Gas Storage S.p.a.
italgasstorage@pec.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale per
il PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Regione Lombardia –Giunta
D.G. Ambiente e Clima
Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Comune Corneigliano Laudense
Via Lodi n.4
26854 Corneigliano Laudense (LO)
corneiglianolaudense@cert.elaus2002.net

Oggetto:ID_VIP: 8350. Istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006, relativo al progetto dell'impianto di stoccaggio gas naturale in sotterraneo di Corneigliano Laudense (LO) .- Aggiornamento 2022 dell'intervento di miglioramento tecnologico per il trattamento delle acque separate. Proponente: Ital Gas Storage S.p.a.

Riscontro a comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.

In riferimento alla nota pervenuta in data 19/07/2022 (prot.Prov.n. 22960) da parte del Ministero della Transizione Ecologica, relativa a quanto specificato in oggetto, si evidenzia quanto segue:

1) Vista l'ubicazione dei piezometri esistenti (SPA - Figura 3-13), si ritiene necessario prevedere la realizzazione di nuovi piezometri in corrispondenza, o comunque nelle immediate vicinanze dell'area d'intervento, sia a monte che a valle, ai fini del monitoraggio ambientale (in relazione alle caratteristiche idrochimiche delle acque da trattare ed ai reagenti utilizzati per il trattamento) e piezometrico (validazione del modello idrogeologico);

2) Preso atto dell'intenzione di gestire tutte le terre da scavo come rifiuti, si ritiene debbano essere descritte le modalità operative di gestione delle stesse, in termini sia di caratterizzazione

ai fini dell'avvio a recupero/smaltimento (in banco o in cumulo), sia di eventuale deposito e preparazione per il trasporto (es. eventuali aree di accumulo).

3) Visto lo sviluppo verticale delle strutture di fondazione della vasca di equalizzazione (SPA - Allegato 5 - Figura 3-1), che andrebbero ad interessare in modo permanente volumi considerevoli di terreno sino ad elevata profondità, si suggerisce di valutare la fattibilità tecnico-economica di soluzioni alternative meno impattanti sulla matrice sottosuolo, considerando anche l'eventualità di ridurre il volume della vasca (che, così come dimensionata, garantirebbe un accumulo funzionale ad 80 gg di trattamento) e/o di svilupparne parte fuori terra.

4) Esaminato lo Studio Preliminare Ambientale, ed in particolare il capitolo 5.1.3 il quale afferma che:

- i servizi igienici a servizio del personale verranno garantiti mediante allacciamento all'acquedotto comunale
- L'acqua servizi necessaria alle esigenze di processo saranno totalmente resi disponibili dal riutilizzo interno mediante ricircolo delle acque oggetto di trattamento
- In fase di costruzione, i consumi idrici necessari nella fase di trivellazione saranno resi disponibili mediante prelievo dal vicino reticolo idrico in gestione al consorzio Muzza

si ritiene che nulla si abbia da osservare rispetto al tema degli usi delle acque. Si raccomanda il coinvolgimento del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana durante l'iter autorizzativo del caso.

Con riferimento ai potenziali impatti sulle acque sotterranee, si richiama quanto indicato al capitolo 6.2, nel quale si afferma che "*I risultati delle attività modellistiche (...) mostrano che le opere previste non comporteranno un'alterazione apprezzabile del flusso idrodinamico sotterraneo.*"

Con riferimento ai potenziali impatti sulle acque superficiali, si richiama quanto indicato al capitolo 6.2., nel quale si afferma che:

- unicamente in fase costruttiva, sono previsti limitati e temporanei prelievi da corpo idrico superficiale (Roggia Cavallona)

i previsti scarichi in corpo idrico superficiale riguarderanno unicamente acque debitamente trattate in accordo alla normativa vigente;

Considerato che il progetto prevede che le acque emunte durante le attività di scavo saranno opportunamente raccolte per essere successivamente trattate in situ e reimmesse in accordo alla normativa vigente in corpo idrico superficiale, si raccomanda di verificare attentamente la qualità delle acque sotterranee, in particolare in merito a potenziali inquinanti presenti, al fine di evitare di trasferire potenziali contaminazioni in corpo idrico superficiale.

Territorio (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lodi – Approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 18.07.2005)

Si rileva che con Deliberazione di Giunta n. 12 del 28.01.2010 la Provincia di Lodi ha espresso parere di compatibilità favorevole con il PTCP Vigente relativamente all'impianto di stoccaggio, attestando la compatibilità con una differita variazione al PTCP Vigente, demandata a successivo e specifico atto, ai sensi dell'articolo 31.2, lettera b) degli Indirizzi Normativi, ovvero, operando sul nuovo Strumento provinciale, con una opportuna restituzione dell'intervento nel PTCP adeguato alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i..

La variazione, ovvero restituzione nel nuovo Strumento di Piano, comportante la classificazione degli Ambiti d'intervento come "Ambiti in cui sono consentiti unicamente interventi di razionalizzazione insediativa e il consolidamento degli insediamenti esistenti", ai sensi dell'articolo 29 degli IN del PTCP Vigente non risulta ancora effettuata.

Nel PTCP vigente l'area in cui è prevista la realizzazione del WTP ricade all'interno di una fascia definita "Ambito agricolo del canale Muzza" di cui all'art. dell'art. 27.6 degli I.N. (cfr. tavola 2.2b "Sistema rurale").

Nel vigente Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 23/05/2013, l'area di ubicazione del nuovo WTP è classificata come ambito di trasformazione "AMC1/b" ambito di mitigazione e compensazione ambientale posta in adiacenza all'impianto di stoccaggio.

Per quanto sopra, il progetto in oggetto, previsto in adiacenza all'area occupata dell'impianto di stoccaggio esistente, per quanto riguarda il sistema delle salvaguardie paesaggistiche e ambientali introdotte dal PTCP vigente non rileva elementi di contrasto.

Allo stato attuale si ritiene applicabile la variante al PGT tramite SUAP, ex art. 8 del DPR 160/2010 e art. 97 della legge regionale 12/2005, supportando l'attestazione di compatibilità con una differita variazione al PTCP Vigente, demandata a successivo e specifico atto, ai sensi dell'articolo 31.2, lettera b) degli Indirizzi Normativi, ovvero, operando sul nuovo Strumento provinciale, con una opportuna restituzione dell'intervento già approvato e introducendo anche l'area di ubicazione del nuovo WTP.

Paesaggio (D.lgs. 42/2004)

L'area di progetto non risulta sottoposta a nessun vincolo, di cui al D.lgs. 42/2004, pertanto, non necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 dello stesso D.lgs. 42/2004.

Rete Ecologica Regionale (d.g.r. n. 8/10962 del 30/12/2009)

L'area di progetto risulta localizzato all'esterno di elementi appartenenti della RER.

Piano di Indirizzo Forestale (Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 53/2011)

L'area di progetto non interferisce con il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Lodi.

Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/97)

Nel raggio di 10-15 km dall'area di progetto non si rilevano la presenza di Siti Natura 2000 in Gestione alla Provincia di Lodi, né interferenze con nessuna ZPS in Gestione alla Provincia di Lodi.

Conclusioni: Il Progetto dovrà essere corredato dall'Esame dell'impatto paesistico, di cui alla dgr 8 novembre 2002 n. 7/II045.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 1 TECNICA

Ing. Alessandro Farnè

(firma digitale, art. 24 D. Lgs. 82/2005)

Referente della pratica:
arch. Giuseppina Alcesi
tel.0371/442252
e-mail:giuseppina.alcesi@provincia.lodi.it